



giugno 2021

Numero 17

## Società Italiana della Scienza del Suolo SISS Newsletter

a cura di E. A. Costantini

p. 1

Carmelo Dazzi, **Fondamenti di Pedologia**, III edizione. (2021) Editore Le Pensur, Brienza (PZ), pagg. 404.



Ho letto questa terza edizione di **Fondamenti di Pedologia** con vero piacere: un libro scritto da un pedologo per formare pedologi. Un'opera che presta una grande attenzione alla dimensione di campo del suolo, con il suo profilo, orizzonti e figure pedogenetiche, sempre inserito nel suo pedopaesaggio.

Uno dei tratti connotativi di questo testo è proprio la grande attenzione alla dimensione didascalica e didattica della scienza del suolo, con numerose belle immagini di suoli, siciliani e di tutto il mondo, quasi tutte dell'autore stesso. Il testo si rivolge quindi soprattutto agli studenti dei corsi di pedologia, fornendo le fondamentali conoscenze di pedologia generale e sistematica: fattori e processi pedogenetici, costituenti inorganici ed organici del suolo, proprietà fisiche, chimiche e idrologiche del suolo, classificazione americana, internazionale e dei profili di humus, geografia globale ed italiana dei suoli. La dimensione didattica del testo è evidenziata dai numerosi box di approfondimento, dalle domande relative agli argomenti trattati nei singoli capitoli e dai codici QR che consentono collegamenti a dei bei video esemplificativi, generalmente in inglese. Ma le parti più significative del libro, quelle che lo distinguono maggiormente da altri testi di pedologia, sono certamente quelle che riflettono la personalità, le curiosità e le esperienze scientifiche del prof. Dazzi. Anzitutto la sua passione per la storia della pedologia. Nel libro è riportata una efficace descrizione dell'evoluzione del concetto di suolo nella storia dell'uomo, dalle prime formulazioni nelle culture classiche, orientali, incaiche e persino Maori, fino alle definizioni e approcci moderni, attraverso i personaggi che ne hanno costituito le pietre miliari. Ma la passione per la storia della scienza del suolo è evidenziata anche dalle curiosità che vengono ogni tanto fornite, quale, ad esempio, quella relativa alla formulazione ed evoluzione del triangolo delle classi tessiturali del suolo. Ogni capitolo è infine corredato da citazioni di frasi di illustri scienziati del suolo o riprese da libri che trattano di argomenti di interesse per il pedologo.

Notevole poi il capitolo conclusivo in cui si trattano le nuove visioni della pedologia. Oltre a indicare le nuove frontiere della scienza del suolo collegate agli obiettivi di sviluppo sostenibile, vengono illustrate alcune aree di ricerca innovative, anche attraverso le esperienze realizzate dall'autore stesso. In tal senso sono di particolare interesse tematiche quali la pedo-economia, la pedo-medicina, lo studio dei suoli antropogenici e tecnogenici, quello dei suoli subacquei.

Dalle conclusioni riprendo volentieri una citazione di Aldo Leopold (1886-1948), che riassume efficacemente non solo l'orizzonte della scienza del suolo, ma l'obiettivo stesso di sviluppo che la società umana deve porsi nel XXI secolo: *"il più antico compito dell'uomo è di vivere sul suolo senza deprenderlo"*.